

RASSEGNA STAMPA

del

17/01/2014

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 16-01-2014 al 17-01-2014

16-01-2014 Basilicanet.it	
Muro Lucano, approvato Piano comunale di Protezione Civile	1
16-01-2014 Basilicanet.it	
Comune di Lauria, approvati progetti su rischio idrogeologico	2
17-01-2014 Blitz quotidiano.it	
Terremoto Campania e Molise? Colpa della faglia del Lago del Matese	3
16-01-2014 Corriere dell'Irpinia.it	
Strade abusive in zone a rischio frana: il Riesame conferma i sigilli	4
16-01-2014 Il Crotonese.it	
Alle scuole di via Acquabona al via lavori per 2,3 milioni	5
16-01-2014 Il Mondo.it	
Al via rimozione ecoballe da sito in Parco nazionale Vesuvio	6
16-01-2014 Italia Vela.it	
Libri: MADE IN NAPLES - Come Napoli ha civilizzato l'Europa (E come continua a farlo)	7
17-01-2014 La Città di Salerno	
scarichi delle aziende nei canali consortili scattano le denunce	9
17-01-2014 La Città di Salerno	
frana, c'è il balletto di competenze	10
16-01-2014 Salerno notizie	
Pellezzano: al via a Coperchia i festeggiamenti in onore di S.Antuono protettore degli animali	11
16-01-2014 Salerno notizie	
Gioi Cilento (SA): affidati lavori di messa in sicurezza della SP 80 colpita da una frana a Novembre	12
16-01-2014 campanianotizie.com	
Ecoballe, iniziato svuotamento sito di Ercolano	13

Muro Lucano, approvato Piano comunale di Protezione Civile**Basilicanet.it***"Muro Lucano, approvato Piano comunale di Protezione Civile"*Data: **16/01/2014**

Indietro

Muro Lucano, approvato Piano comunale di Protezione Civile

16/01/2014 17:39

BASApprovato il Piano Comunale di Protezione Civile della Città di Muro Lucano. Via libera dell'assise murese all'insieme coordinato delle misure da adottare in caso di eventi naturali che comporterebbero rischi per la pubblica incolumità. Lo rende noto alla stampa il sindaco, Gerardo Mariani.

"Il Piano Comunale di Protezione Civile fissa le competenze del Comune - ha detto Mariani- fornendo chiare direttive per una gestione coordinata di interventi di emergenza. E' rivolto anche alle attività di previsione e prevenzione dei rischi più probabili con lo scopo di prevedere, prevenire e contrastare gli eventi calamitosi e tutelare la vita dei cittadini, dell'ambiente e dei beni".

Per Mariani " il nuovo strumento è stato predisposto anche per l'acquisizione del parere ai fini dell'adozione del Regolamento Urbanistico in funzione dell'obbligo di legge a salvaguardia della pubblica e privata incolumità in caso di calamità naturali.

Il Comune, pertanto, si è dotato di un Piano Comunale di Protezione Civile, redatto in collaborazione con l'Ufficio Protezione Civile della Provincia di Potenza".

bas 03

Comune di Lauria, approvati progetti su rischio idrogeologico**Basilicanet.it**

"Comune di Lauria, approvati progetti su rischio idrogeologico"

Data: **16/01/2014**

[Indietro](#)

Comune di Lauria, approvati progetti su rischio idrogeologico

16/01/2014 18:30

BASLa Giunta Comunale di Lauria ha approvato sedici progetti preliminari per la mitigazione del rischio idrogeologico. Lo comunica il sindaco Gaetano Mitidieri. "Il lavoro prodotto - commenta Mitidieri - costituisce una vera e propria ricognizione delle reali criticità del territorio di Lauria che per la prima volta si sono tradotti in un progetto preliminare che se concretizzato potrà realmente far fronte alle urgenti necessità che assillano il territorio del nostro paese. I progetti redatti sono stati ufficialmente presentati alla Regione Basilicata".

bas 03

Terremoto Campania e Molise? Colpa della faglia del Lago del Matese

| Blitz quotidiano

Blitz quotidiano.it

"Terremoto Campania e Molise? Colpa della faglia del Lago del Matese"

Data: **17/01/2014**

[Indietro](#)

Terremoto Campania e Molise? Colpa della faglia del Lago del Matese

Pubblicato il 8 gennaio 2014 01.17 | Ultimo aggiornamento: 8 gennaio 2014 01.17

[Tweet](#)

di redazione Blitz

TAG: [campania](#), [lago del matese](#), [molise](#), [terremoto](#)

ROMA Potrebbe essere stata la faglia del Lago del Matese ad avere generato il terremoto del 29 dicembre 2013 di magnitudo 4.9 avvenuto tra le province di Caserta e Benevento, secondo i geologi del dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse (Distar) dell'università Federico II di Napoli.

Tale faglia, ritenuta dormiente da circa duemila anni, potrebbe essere coinvolta nel sisma sia perché è prossima all'ipocentro del terremoto sia perché ha caratteristiche (come immersione e inclinazione) compatibili con la geometria profonda ricostruita in base ai dati sismologici e la profondità del terremoto ha osservato Alessandra Ascione che da anni studia l'area con Luigi Ferranti e Stefano Mazzoli, tutti del Distar e che stanno lavorando all'individuazione della faglia coinvolta.

Considerando profondità e magnitudo registrate, i ricercatori ipotizzano, con i dati finora a disposizione, che una sezione profonda circa 10 chilometri e di lunghezza limitata (di qualche chilometro) di un segmento della faglia del Lago del Matese si sia attivata generando il terremoto.

L'area del Matese, spiegano, è caratterizzata dalla presenza di un sistema di faglie attive che include più strutture orientate a nord ovest e sud est. Alcune di esse sono considerate responsabili di forti terremoti storici, avvenuti nel 1349, nel 1456, nel 1688 e ancora nel 1805.

Una delle strutture è la faglia del Lago Matese che attraversa la parte centrale del massiccio montuoso e che è stata individuata in passato dai ricercatori del Distar. Sebbene finora le indagini non documentino eventi di attivazione in epoca storica (ultimi duemila anni) gli esperti ritengono probabile che la faglia sia l'espressione superficiale della struttura profonda attivatasi con il terremoto del 29 dicembre.

Inoltre, per i ricercatori, anche se è impossibile fare previsioni, l'evento del 29 dicembre, benché di energia relativamente limitata, è da considerare con attenzione, in termini di pericolosità sismica, perché l'area dell'epicentro ricade a cavallo dei due forti terremoti, del 1349 e 1688.

Strade abusive in zone a rischio frana: il Riesame conferma i sigilli**Corriere dell'Irpinia.it**

""

Data: **16/01/2014**

Indietro

Strade abusive in zone a rischio frana: il Riesame conferma i sigilli

Quindici | 16/01/2014

QUINDICI- I magistrati del Tribunale del Riesame di Avellino hanno rigettato la richiesta di dissequestro presentata per un'area in montagna dove era stata realizzata una strada abusivamente, quella scoperta dal Corpo Forestale dello Stato e sequestrata in località Leporeta del Comune di Quindici. Il sequestro era stato convalidato dalla Procura, ad occuparsi delle indagini il pm Roberto Patiscot. E i magistrati del Tribunale della Libertà per le misure reali di Avellino ha condiviso proprio la richiesta della Procura di Avellino per quanto concerne proprio la pericolosità e la circostanza che l'opera fosse un rischio anche per quanto riguarda il dissesto idrogeologico. Il tracciato realizzato, oltre ad altri interventi che avevano anche interessato opere post frana, era stato realizzato in zona ad alto rischio idrogeologico. Per queste vicende è stato anche iscritto nel registro degli indagati un cinquantenne quindicese.

Alle scuole di via Acquabona al via lavori per 2,3 milioni

| ilCrotonese.it, l'informazione della provincia di Crotone

Il Crotonese.it

"Alle scuole di via Acquabona al via lavori per 2,3 milioni"

Data: **16/01/2014**

Indietro

Alle scuole di via Acquabona al via lavori per 2,3 milioni

Prenderanno il via lunedì 20 gennaio i lavori per l'efficientamento energetico dell'intero polo scolastico di via Acquabona a Crotone. Lavori finanziati con 2,3 milioni di euro dalla Regione alla Provincia di Crotone.

Prenderanno il via lunedì 20 gennaio i lavori per l'efficientamento energetico dell'intero polo scolastico di via Acquabona a Crotone. Lavori finanziati con 2,3 milioni di euro dalla Regione alla Provincia di Crotone che li ha assegnati attraverso il metodo dell'appalto integrato alla ditta Essebi costruzioni di Cotronei.

Ad essere interessati saranno gli edifici scolastici del liceo scientifico 'Filolao', dell'Istituto tecnico commerciale 'Lucifero' e dell'Ipsia 'Barlacchi'.

Il progetto realizzato dagli ingegneri Vincenzo Cosimo, Michele Mellace, Natale Costantino e dall'architetto Gioacchino Buonaccorso prevede, per l'esterno delle strutture, la realizzazione di un cappotto termico e la sostituzione degli infissi, mentre per quanto riguarda i sistemi energetici interni saranno sostituite le attuali caldaie con nuovi impianti a condensazione; prevista anche l'installazione di pannelli per il solare termico in modo da diminuire il consumo di metano per il riscaldamento, mentre l'illuminazione interna sarà realizzata con lampadine a led che sostituiranno i tubi al neon.

Saranno installati anche sensori per il controllo della temperatura ad ogni termosifone e per la telegestione della manutenzione. Innovativo anche il sistema dei rilevatori di presenza per l'accensione delle luci nei locali comuni. I lavori, che dovranno concludersi entro il mese di luglio, saranno realizzati a step in modo da interferire il meno possibile con le attività didattiche.

A presentare il progetto, davanti ad una platea di studenti e docenti nell'aula magna dell'Itc 'Lucifero' è stato nella mattina del 16 gennaio l'assessore provinciale all'edilizia scolastica Alessandro Carbone: "Grazie a questi lavori potremmo avere un risparmio sui costi energetici del 60% per cento rispetto a quello che spendiamo attualmente e utilizzare i soldi recuperati per apportare migliorie e nuovi servizi alle scuole".

Alla conferenza stampa di presentazione hanno partecipato gli assessori provinciali Giovanni Caposacle (istruzione) e Salvatore Claudio Cosimo (protezione civile), i dirigenti scolastici delle tre scuole: Anna Curatola (Itc), Antonella Cosentino (Liceo) e Umile Meringolo (Ipsia).

2014-01-16 12:01:00

Al via rimozione ecoballe da sito in Parco nazionale Vesuvio

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Al via rimozione ecoballe da sito in Parco nazionale Vesuvio"

Data: **17/01/2014**

Indietro

ATTUALITA

IL MONDO / attualita / 16 Gennaio 2014

Al via rimozione ecoballe da sito in Parco nazionale Vesuvio

Ass. Romano: dopo 11 anni liberato sito Formisano a Ercolano

Napoli, 16 gen. "Finalmente, dopo circa 11 anni, il

Parco nazionale del Vesuvio sarà liberato dai rifiuti". E' quanto

sostiene l'assessore all'ambiente della Regione Campania,

Giovanni Romano, in relazione all'attività di rimozione dei

rifiuti stoccati in balle da oltre dieci anni dal sito

'Formisano' di Ercolano. "L'iniziativa - ha sottolineato - è il

frutto della positiva interazione tra Regione Campania, Unità

tecnica amministrativa della Protezione civile, che ha messo a

disposizione i fondi necessari per lo smaltimento dei rifiuti, e

Comune di Ercolano che sta effettuando l'intervento".

Entro 10 giorni il sito sarà completamente svuotato e i rifiuti,

pari a circa 500 tonnellate, verranno conferiti presso il

termovalorizzatore di Acerra. "Si tratta di rifiuti - ha spiegato

Romano - provenienti dalla lavorazione degli Stir di Giugliano e

Tufino stoccati a Ercolano dalla Fibe nel maggio 2003, in piena

emergenza rifiuti. La composizione di tali rifiuti imballati è

perfettamente compatibile con il termovalorizzatore di Acerra e

non comporta, pertanto, alcuna ripercussione neppure in termini

quantitativi sul funzionamento dell'impianto". (segue)

Libri: MADE IN NAPLES - Come Napoli ha civilizzato l'Europa (E come continua a farlo)

Libri: MADE IN NAPLES - Come Napoli ha civilizzato l'Europa (E come continua a farlo) - Italiavela

Italia Vela.it

""

Data: **16/01/2014**

Indietro

LIBRI

Libri: MADE IN NAPLES - Come Napoli ha civilizzato l'Europa (E come continua a farlo)

inbar meysar

«Si tratta di una delle più antiche città d'Europa, il cui tessuto urbano contemporaneo conserva gli elementi della sua storia lunga e ricca di eventi […] un valore universale senza uguali, che ha esercitato una profonda influenza su gran parte dell'Europa e al di là dei confini di questa.»

Con questa motivazione, nel 1995, l'UN ESCO ha inserito nella lista dei patrimoni mondiali

dell'umanità il centro storico di Napoli, luogo cardine della civiltà europea, l'unica città occidentale che lotta per conservare la sua identità. È il luogo in cui, prima che altrove, sono state poste le fondamenta della cultura d'Occidente: la privacy, la tolleranza e le pari opportunità, la previdenza sociale, la protezione civile e il governo del territorio, l'igiene ambientale e la raccolta differenziata, l'economia civile, le banconote e i conti correnti bancari, l'Opera e la Musica sacra, la Canzone, le fiabe, il caffè, la pasta di grano duro, la forchetta, la pizza, la mozzarella di bufala, il presepe e la Musica sacra popolare, il lotto e la tombola, l'ascensore, le tangenziali urbane, l'attrattiva turistica, l'antibiosi, la tv privata e...

Made in Naples è un viaggio nel tempo libero da nostalgie e ricco di lucidità, senza mai perdere il contatto con un difficile presente in cui Napoli è, nonostante tutto, ancora protagonista. Una radiografia storica per scoprire chi ha cercato e chi cerca di cancellare, e perché, l'identità di una città che ha fortemente contribuito a plasmare l'Europa.

IL BRANO:

«Il mare! Per ognuno di noi rappresenta qualcosa di diverso: la lotta

incessante dello spirito e del corpo contro la forza della natura, la

ricerca dell'avventura, il desiderio di un'incantevole solitudine, oppure

il fiume che bisogna attraversare per raggiungere quei paesi che

abbiamo sempre sognato… Poco importa, tutto ciò si riassume nella

gioia comune di essere a bordo…

Ciò che ci spinge verso il mare è l'istinto profondo di una vita nomade

***Libri: MADE IN NAPLES - Come Napoli ha civilizzato l'Europa (E come co
ntinua a farlo)***

e l'attrazione per l'infinito orizzonte, il desiderio di una terra nuova

e lontana… In ogni marinaio, uomo o donna che sia, sopravvive lo

spirito del corsaro!»

L'AUTORE:

Angelo Forgione Napoletano, grafico pubblicitario, scrittore

e giornalista pubblicista. Vive e lavora a Napoli. La sua

scrittura è improntata al revisionismo e alla ricerca. Ha

partecipato alla scrittura del pamphlet Malaunità (Spazio

Creativo).Dirige il Movimento V.A.N.T.O. (Valorizzazione

Autentica Napoletanità a Tutela dell'Orgoglio).

MADE IN NAPLES

Come Napoli ha civilizzato l'Europa (E come continua a farlo)

Angelo Forgione

Magenes

Pagine: 320

Prezzo: € 15,00

16/01/2014 10.00.00

scarichi delle aziende nei canali consortili scattano le denunce

Iacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

La Città di Salerno

""

Data: 17/01/2014

Indietro

- Provincia

Scarichi delle aziende nei canali consortili Scattano le denunce

Sopralluoghi dei volontari della Protezione civile a Capaccio Il consigliere Paolillo segnala casi a Cannito, Tempa e Cesina

CAPACCIO Non si ferma l'attività di monitoraggio effettuata dai volontari della protezione civile di Capaccio, diretti da Gaetano Cataneo, finalizzata a contrastare il fenomeno dell'inquinamento. Nel mirino i canali di irrigazione consortili. Gli ultimi sopralluoghi hanno consentito di scoprire altri illeciti ambientali in località Cannito, Tempa di Lepre, e in via Cesina. A darne notizia è il consigliere comunale Maurizio Paolillo, delegato alla fascia costiera, Protezione civile e Bandiera blu, che ha provveduto ad inoltrare un apposita segnalazione all'ufficio competente richiedendo che siano predisposti gli opportuni provvedimenti. I controlli sono stati effettuati nella giornata di mercoledì. La prima segnalazione riguarda via Tempa di Lepre. «Dai sopralluoghi effettuati evidenzia Paolillo è emerso che per circa 100 metri, a nord della vasca di raccolta acque del Consorzio di Bonifica, il fosso adiacente ad un'azienda bufalina era colmo di escrementi. Il canale che passa all'interno della azienda e che alimenta la vasca di raccolta del Consorzio, aveva un'evidente colore marrone e si avvertiva un lezzo maleodorante». Mentre il personale della Protezione civile era sul posto è stato avvistato un uomo su un trattore che scaricava dei reflui zootecnici. «Durante la sosta necessaria ad effettuare verifiche e foto un trattore dell'azienda stessa aggiunge Paolillo - si è allontanato dalla zona dove sostavano le bufale, con agganciato un rimorchio con una botte, e dopo essersi portato più a monte, ha cominciato a scaricare i liquami nel terreno senza alcun accorgimento particolare e senza effettuare alcun spandimento degli stessi». Ulteriori violazioni alle normative ambientali sono state riscontrate in via Cesina, dove l'acqua nel canale sottostante la strada presentava un evidente colore marrone con schiuma in superficie e dallo stesso si avvertivano dei miasmi. Una situazione di inquinamento per la quale sono necessari degli interventi mirati. Una brutta consuetudine purtroppo molto diffusa sul territorio da parte di aziende, che non rispettano le normative imposte per lo smaltimento dei reflui zootecnici. In alcuni casi negli allevamenti non vengono realizzati nemmeno gli impianti e i reflui vengono sversati nei canali e nei corsi d'acqua creando un grave inquinamento. «Inutile ricordare che i canali in questione confluiscono nel Solofrone e da qui a mare. La nostra amministrazione conclude Paolillo - ha messo tra i primi obiettivi il raggiungimento della Bandiera blu che farebbe notevolmente elevare l'affluenza turistica nel nostro territorio con evidenti benefici per l'economia locale». Paolillo chiede all'ufficio competente di intervenire «perché tali azioni inquinanti rendono vani tutti i nostri sforzi; vogliate provvedere ai dovuti accertamenti nonché alle segnalazioni alle autorità competenti per il ripristino della legalità». Angela Sabetta

©RIPRODUZIONE RISERVATA

frana, c'è il balletto di competenze

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

La Città di Salerno

""

Data: 17/01/2014

Indietro

- *Provincia*

Frana, c'è il balletto di competenze

Mentre la Statale Amalfitana resta chiusa va in scena il rito dello scaricabarile

AMALFI È sempre la solita storia: il costone roccioso è pericolante, ma non si sa a chi tocchi metterlo in sicurezza. Le verifiche, infatti, hanno evidenziato come esistano pericoli incombenti e, dunque, l'intera zona debba essere messa in sicurezza. Così la Statale amalfitana, al chilometro 26,500, proprio al confine tra Amalfi e Conca dei Marini, a pochi metri dall'hotel Saraceno, resta chiusa al traffico veicolare in entrambi i sensi di marcia. Il pezzo di roccia incrinato, infatti, appartiene ad un privato e rientra nel territorio comunale di Conca, mentre lo smottamento si è verificato sul suolo amalfitano. E così va in scena il classico balletto di competenze, una sorta di scaricabarile, un po' come sta succedendo in altre zone dell'Amalfitana, e precisamente a Vietri sul Mare e a Cetara. Anche in questi comuni sta andando in scena, oramai da tempo, la farsa delle responsabilità, anche se, in questo caso, il transito non è vietato ma solo regolato, a senso unico alternato, da impianti semaforici. Nel caso dell'ultima frana, invece, bisogna fare presto e correre ai ripari, poiché a subire le maggiori conseguenze sono sempre e soltanto gli utenti, costretti a veri e propri tour de force per percorrere pochi chilometri. È il caso dei pendolari e degli studenti della parte occidentale della Divina e, precisamente, dei residenti tra Praiano e Positano, che per raggiungere Amalfi, dove hanno sede sia gli istituti superiori che molti uffici pubblici, sono costretti a non poter utilizzare la strada più breve ma ad avventurarsi lungo i tornanti dell'Agerolina. Disagi che non si sa ancora fino a quando dovranno essere sopportati perché, fino ad ora, sembra impossibile poter fare una previsione per la riapertura dell'Amalfitana. Gaetano de Stefano ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Pellezzano: al via a Coperchia i festeggiamenti in onore di S.Antuono
protettore degli animali***

Stampa -

Salerno notizie*"Pellezzano: al via a Coperchia i festeggiamenti in onore di S.Antuono protettore degli animali"*Data: **16/01/2014**

Indietro

Pellezzano: al via a Coperchia i festeggiamenti in onore di S.Antuono protettore degli animali

Il Comitato Cittadino di Coperchia, con il patrocinio del Comune di Pellezzano, organizza per i giorni 17, 18 e 19 gennaio 2014 la Festa di Sant'Antonio Abate, tradizionalmente celebrata a Coperchia negli spazi antistante la Villa Comunale. Gli eventi principali del programma del 17 gennaio sono: alle ore 18,30 la celebrazione della Santa Messa officiata dal Rev.do Parroco Don Peppino Giordano, a seguire ci sarà la tradizionale benedizione degli animali con i saluti del Sindaco del Comune di Pellezzano dottor Carmine Citro e l'accensione del "Falò di Sant'Antuono".

Alle ore 20,00 saranno aperti gli stand gastronomici con degustazioni di prodotti tipici locali, la serata sarà animata dalla musica e i balli di "Radio Diffusione Irno" in "Winter Tour". La serata di Sabato 18 gennaio, sarà caratterizzata dal puro divertimento per grandi e piccini in compagnia della Movida in Tour, mentre Domenica 19 gennaio, che sarà la serata conclusiva dei festeggiamenti l'A.S.D. "Garibaldi" presenta "La Corrida" dilettanti allo sbaraglio, a chiusura dello spettacolo avverrà l'estrazione della lotteria di Sant'Antuono. Per tutte e tre le serate funzioneranno dalle ore 20,00 gli stand gastronomici con la degustazione di prodotti tipici locali, inoltre, l'organizzazione grazie alla collaborazione delle associazioni di Protezione Civile di Pellezzano e della Valle dell'Irno, hanno allestito per l'occasione una Tendo Struttura che ospiterà tutti gli eventi collegati alla manifestazione. Protagonisti della manifestazione saranno gli animali, strettamente collegati al culto di Sant'Antonio. Parteciperanno, quali graditi ospiti, "I Cavalieri Campani".

16/01/2014

Gioi Cilento (SA): affidati lavori di messa in sicurezza della SP 80 colpita da una frana a Novembre

Stampa -

Salerno notizie*"Gioi Cilento (SA): affidati lavori di messa in sicurezza della SP 80 colpita da una frana a Novembre"*Data: **16/01/2014**

Indietro

Gioi Cilento (SA): affidati lavori di messa in sicurezza della SP 80 colpita da una frana a Novembre

Sono stati affidati i lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza del movimento franoso che si è verificato lo scorso 22 novembre sulla strada provinciale 80 di collegamento Gioi-Salento al chilometro 12+600 circa. Nella nota inviata al Comune di Gioi e a quello di Salento è stata indicata anche la ditta a cui verranno affidati i lavori: Cinelli di Magliano Vetere.

La provinciale 80 è stata chiusa dopo il verificarsi, per via delle abbondanti piogge cadute in quel periodo sul Cilento interno, dello smottamento che metteva in pericolo il poter percorrere l'arteria. Il primo cittadino di Gioi ha iniziato così una disputa con la Provincia e le lamentele sono state fatte proprie dall'assessore provinciale Attilio Pierro che ha provveduto a inserire la strada tra quelle da mettere in sicurezza. "Si chiude positivamente una vicenda che interessa il quotidiano dei cittadini del Cilento collinare, in particolare di coloro che frequentano le campagne vicine al movimento franoso che in queste settimane hanno dovuto sopportare disagi per raggiungerle - **afferma un soddisfatto Andrea Salati primo cittadino di Gioi** -. Ringrazio l'assessore Attilio Pierro che ha compreso lo stato di disagio e la mia concitazione del momento anche con toni forti venendo incontro alla richiesta di intervento in tempi brevissimi, e mi auguro, come mi ha assicurato compatibilmente con le risorse finanziarie a sua disposizione, che continui ad avere un occhio vigile nei riguardi della precaria viabilità cilentana. La mia disponibilità a collaborare come Comune con la Provincia è già stata messa in campo e anche attualmente stiamo intervenendo per la pulizia delle cunette sulla SP 470 che collega Gioi con Omignano Scalo".

16/01/2014

\ds

Ecoballe, iniziato svuotamento sito di Ercolano**campanianotizie.com***"Ecoballe, iniziato svuotamento sito di Ercolano"*Data: **17/01/2014**

Indietro

Ecoballe, iniziato svuotamento sito di Ercolano

Pin It

Giovedì 16 Gennaio 2014

“Finalmente, dopo circa 11 anni, il Parco Nazionale del Vesuvio sarà liberato dai rifiuti.” E' quanto sostiene l'assessore all'ambiente della Regione Campania Giovanni Romano in relazione all'attività di rimozione dei rifiuti stoccati in balle da oltre dieci anni dal sito 'Formisano' di Ercolano.

“L'iniziativa - sottolinea l'assessore Romano – prevista per la sola Ercolano è il frutto della positiva interazione tra Regione Campania, Unità tecnica Amministrativa della Protezione Civile, che ha messo a disposizione i fondi necessari per lo smaltimento dei rifiuti, e Comune di Ercolano che sta effettuando l'intervento.” “Entro 10 giorni il sito sarà completamente svuotato e i rifiuti, pari a circa 500 tonnellate, verranno conferiti presso il termovalorizzatore di Acerra. Si tratta di rifiuti provenienti dalla lavorazione degli Stir di Giugliano e Tufino stoccati ad Ercolano dalla Fibe nel maggio 2003, in piena emergenza rifiuti. La composizione di tali rifiuti imballati è perfettamente compatibile con il termovalorizzatore di Acerra e non comporta, pertanto, alcuna ripercussione neppure in termini quantitativi sul funzionamento dell'impianto.” L'assessore Romano rassicura anche rispetto all'attività degli Stir e del termovalorizzatore. “Ad oggi – ha ricordato Romano – tutti gli impianti Stir stanno lavorando regolarmente e non vi sono code al termovalorizzatore che funziona regolarmente, garantendo la lavorazione di 2mila tonnellate al giorno: nel 2013 ha bruciato oltre 670mila tonnellate, 70mila in più rispetto al quantitativo programmato. “L'attività dell'Assessorato – ha garantito Giovanni Romano - va avanti in questa direzione. Il programma degli interventi prevede già la rimozione di parte dei rifiuti sul sito di Fragneto Monforte (Toppa infuocata), lo svuotamento del sito di Cantariello a Casoria, quello denominato Eurowaste a Caivano, e sito Pellini nel Comune di Acerra. “Ulteriori interventi riguarderanno poi lo svuotamento di una piazzola di rifiuti solidi urbani in località Pantano di Acerra, l'avvio dello smaltimento di parte dei rifiuti della Igica a Caivano, del sito di Persano nel Comune di Serre, di Coda di Volpe nel comune di Eboli e di Pianodardine (Av)”, ha concluso Romano.